

Cari fratelli e sorelle!

(13 aprile 2009)

In questi giorni pasquali sentiremo risuonare spesso le parole di Gesù: "Sono risorto e sono sempre con te". Facendo eco a questo annuncio, la Chiesa proclama con gioia: "Sì, siamo certi! Il Signore è veramente risorto, alleluia! A Lui gloria e potenza nei secoli". E' tutta la Chiesa in festa che manifesta i suoi sentimenti cantando: "Questo è il giorno del nostro Signore Gesù Cristo". In effetti, risorgendo da morte, Gesù ha inaugurato il suo giorno eterno e ha aperto anche la porta per la nostra gioia. " Non morirò, - Egli dice - resterò in vita ". Il Figlio dell'uomo crocifisso, pietra scartata dai costruttori, è diventato ormai il solido fondamento del nuovo edificio spirituale, che è la Chiesa, suo Corpo mistico. Il popolo di Dio, che ha il Cristo come suo capo invisibile, è destinato a crescere nel corso dei secoli, sino al pieno compimento del piano della salvezza. Allora, l'intera umanità sarà a Lui incorporata, e ogni realtà esistente sarà compenetrata della sua vittoria definitiva. San Paolo scrive: Egli sarà "il perfetto compimento di tutte le cose" (cfr. Ef 1, 23), e " Dio sarà tutto in tutti" (1Cor 15,28). Gioisce pertanto giustamente la comunità cristiana – noi tutti – perché la risurrezione del Signore ci assicura che il piano divino della salvezza, nonostante tutte le oscurità della storia, si compirà. Ecco perché la sua Pasqua è veramente speranza per noi. E noi, risorti con Cristo mediante il Battesimo, dobbiamo ora seguirlo fedelmente in santità di vita, camminando verso la Pasqua eterna, sorretti dalla consapevolezza che le difficoltà, le lotte, le prove, le sofferenze della nostra esistenza, compresa la morte, ormai non potranno più separarci da Lui e dal suo amore. La sua risurrezione ha gettato un ponte fra il mondo e la vita eterna, sul quale ogni uomo e ogni donna può passare per giungere alla vera meta del nostro pellegrinaggio terreno. "Sono risorto e sono sempre con te". Quest'assicurazione di Gesù si realizza soprattutto nell'Eucaristia; è in ogni Celebrazione eucaristica che la Chiesa, ed ogni suo membro, sperimentano la sua presenza viva e beneficiano di tutta la ricchezza del suo amore. Nel Sacramento dell'Eucaristia, il Signore risuscitato è presente e, pieno di misericordia, ci purifica dalle nostre colpe; ci nutre spiritualmente e ci infonde vigore per sostenere le dure prove dell'esistenza e per lottare contro il peccato ed il male. E' Lui il sostegno sicuro nel nostro pellegrinaggio verso l'eterna dimora del Cielo. La Vergine Maria, che ha vissuto accanto al suo divin Figlio ogni fase della sua missione terrena, ci aiuti ad accogliere con fede il dono della Pasqua e ci renda felici, fedeli e gioiosi testimoni del Signore risuscitato.